



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 83 n. 223 - martedì 15 agosto 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

«Uri Grossman era nato il 27 agosto 1985. Avrebbe dovuto congedarsi a novembre. Venerdì aveva parlato al telefono dal Libano con noi e sua



Uri Grossman Foto Ap

sorella. Era felice del cessate il fuoco. Uri aveva promesso che sabato prossimo avrebbe partecipato alla cena di famiglia.

Uri aveva un incredibile senso dell'umorismo. Aveva un'anima grande, di vita e di sentimenti»

David e Mikhal Grossman, ricordo per il figlio morto sabato in Libano, Ansa 13 agosto

La tregua c'è. Come difenderla?

I profughi tornano a casa. D'Alema a Beirut: mai più tragedie come questa Prodi chiede a Bush un mandato chiaro. Il presidente Usa: Italia coraggiosa

PRIMO GIORNO DI TREGUA: l'esercito israeliano comincia ad arretrare, i profughi libanesi ritornano nelle loro case dopo settimane di bombardamenti. «Ora serve una pace duratura», dice il ministro degli Esteri Massimo D'Alema, in missione a Beirut e in Egitto. E l'Italia è pronta a impegnarsi a fondo per questo obiettivo. Ieri Prodi ha avuto un colloquio telefonico con Bush, al qua-

le ha chiesto un «mandato chiaro» per la forza di pace. Le regole d'ingaggio della missione Onu sono ora la questione centrale. Annan affronterà il tema nei prossimi giorni. In Italia l'opposizione attende di saperne di più prima di accogliere l'invito di Prodi (e prima ancora del presidente Napolitano) per una ampia unità sulla missione.

alle pagine 2-6

La foto

UN'ISTANTANEA DI ODIO

Ferdinando Canon



Ieri abbiamo visto per la prima volta cos'è questa guerra del Libano. Non sui tg, ma sui giornali. È corsa infatti una breve scelta di foto, due-tre, una più disumana dell'altra, e la più disumana di tutte non è apparsa da nessuna parte, è rimasta

on-line. In quelle pubblicate si vedono palestinesi che uccidono un palestinese, ma in massa, tutta una folla, tutta partecipante al sacrificio umano, con slancio, con vitalità. Il massacrato non è morto, ma è morente. In una foto uno dei palestinesi massacratori sta tirando un calcio sul corpo, collo-testa, del massacrato. Ha la posizione del calciatore quando tira una punizione, ha concentrato la potenza nel piede che sta sferrando il colpo, e tiene un braccio allargato, proprio come colui che tira il calcio di rigore. Intorno (ecco cosa fa di questa foto una foto storica) la folla preme, fa cerchio, si stringe, tutti sbirciano, e molti tengono il telefonino davanti all'occhio e scattano la foto.

segue a pagina 25



Il rientro a Sidone dei rifugiati libanesi Foto di Mohammed Zaatar/Ap



Truppe israeliane abbandonano il sud del Libano Foto di Dan Bronfeldt/Ap

Commenti

Dopoguerra/1

TUTTI I DUBBI DI ISRAELE

SIGMUND GINZBERG

Prima di questa «guerra dei trenta giorni», di certezze ce n'erano poche, ma si poteva almeno far conto su un paio di postulati: che alla lunga non ci sono soluzioni solamente militari, ma anche che, se si passava allo scontro armato - possibilità sempre in agguato - Israele era in grado di avere militarmente il meglio. Tutti gli altri cinque episodi principali di quella che è stata definita come la «guerra più lunga» - ben 58 anni, dal 1948 in poi - avevano rafforzato la seconda convinzione. Quest'ultimo sembra averla spazzata via. «Abbiamo inferto un duro colpo a Hezbollah», ha detto ieri il premier israeliano Ehud Olmert. Ma è proprio lui il primo a non crederci.

segue a pagina 25

Dopoguerra/2

IL DIFFICILE COMINCIA ORA

ROBERT FISK

La vera guerra in Libano comincia adesso. Il mondo potrà credere - e Israele potrà credere - che il cessate il fuoco dell'Onu entrato in vigore alle sei di ieri mattina segnerà l'inizio della fine dell'ultima sporca guerra in Libano dopo un migliaio di civili libanesi e oltre trenta civili israeliani morti. Ma la realtà è molto diversa e non c'è da farsi illusioni: l'esercito israeliano, vacillante sotto il massacro di Hezbollah delle ultime 24 ore, si trova a dover fronteggiare la più dura guerriglia della sua storia. Ed è un conflitto che potrebbe benissimo perdere. In tutto almeno 39 - forse 43 - soldati israeliani sono stati uccisi nell'ultimo giorno di guerra dai guerriglieri di Hezbollah che hanno continuato a lanciare missili in territorio israeliano.

segue a pagina 25



a pagina 23

IL VOLONTARIO UCCISO

La bandiera della pace e la kefiyah di Arafat: torna la bara di Angelo



Iervasi e Amato a pagina 10

Foto Telenews Ansa

Amato, allarme razzismo in Italia

La denuncia: c'è chi rifiuta gli altri come nell'Alabama dell'Ottocento

di Anna Tarquini

Nessun allarme terrorismo in Italia. Il ministro Amato rassicura, ma lancia un altro allarme: quello legato ai «radicali che lanciano bombe contro l'Islam e che parlano di guerra agli islamici, che non sono meno pericolosi dei terroristi». Nel nostro Paese gli obiettivi sensibili sono oggi oltre 13mila, mentre per quanto riguarda la criminalità i delitti sono in calo, crescono invece le rapine in villa.

a pagina 9

La proposta di Damiano

UN FISCO DAL VOLTO UMANO

Nicola Cacace

L'affermazione del ministro del lavoro Cesare Damiano nell'intervista all'Unità di ieri «in Finanziaria si dovrà anche prevedere una rimodulazione delle aliquote fiscali, questa volta a vantaggio dei redditi medio bassi» ha un grande merito.

segue a pagina 24

INTERVISTA A MASTELLA

«Larghe intese? In politica estera vanno bene»



Fantozzi a pagina 7

CINA, GUERRA AI CARTOON «CAPITALISTI»

Maria Egizia Fiaschetti

La tv cinese dal primo settembre sarà off-limits per i cartoon stranieri. Le frontiere dell'etere, infatti, chiuderanno (almeno nelle fasce orarie dalle 17 alle 20) ai beniamini d'oltreoceano come Mickey Mouse e Burt Simpson, ma anche ai vicini di casa giapponesi Pokémon. A emanare il provvedimento è stato il Dipartimento per la Propaganda di Pechino.

segue a pagina 16

Staino



Ai lettori

Domani l'Unità, come tutti i giornali, non sarà in edicola per la festività di Ferragosto. Le pubblicazioni riprenderanno giovedì 17 agosto

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Carlini

Tel. 06.8549911

www.immobildream.it

immobildream



Roberto Carlini Presidente della Immobiliare SPA

Sede Legale Roma - Via Bari, 2